Carpinus

Famiglia: Betulaceae

Descrizione: Dal genere Carpinus, sono state ricavate numerose varietà e cultivar dall’aspetto decisamente compatto e allungato, fino ad arrivare a forme colonnari fastigiate molto decorative e adatte a formare viali.

I carpini sono riconoscibili soprattutto per i numerosissimi rametti che formano intrecci quasi inestricabili. Le foglie caduche, ovali e verdi brillanti in primavera, poi decisamente più scure nella stagione calda, rimangono appese ai rami fino alla primavera, anche se secche e ormai morte, una caratteristica importante nel riconoscimento dei carpini invernali.

In natura i carpini vivono nei boschi misti dal livello del mare fino a 1200 mt di altezza. Produce amenti penduli in aprile-maggio. La corteccia è grigia e in natura la forma è piramidale.

Fusto: Molto ramificato, spesso simile ad un grande arbusto

Dimensioni: Fino a 10-12 mt di altezza gli esemplari più vetusti

Esposizione: Sole o mezz'ombra

Terreno: Fertile, di medio impasto, ben drenato

Coltivazione: La miglior caratteristica dei Carpinus è la facilità con cui si possono coltivare, ma ancor di più la loro duttilità. Infatti si potano in tutte le forme volute, conferendogli sagome regolari o geometriche, quindi pianta adatta all’arte topiaria in grande stile, anche per le dimensioni.

Non si tratta infatti di potare un bosso ma un albero che visto il vigore con cui si presenta, offre migliori risultati se lasciato crescere anche in dimensione e quindi pianta adatta ai parchi e ai giardini più grandi.

Comunemente però con i carpini si fanno ottime siepi, anche queste da potare almeno due volte all’anno per averle sempre belle e fitte. L’ideale per siepi di giardini country, dove diventa il condominio ideale per una moltitudine di uccelli. Preferisce terreni fertili e freschi, ma come abbiamo visto è pianta rustica che si sa adattare.

Nessuna